

STEFANO CARRAI

DANTE ELEGIACO

Il volume intende rinnovare l'esercizio critico sulla *Vita nova* puntando direttamente l'attenzione su una serie di questioni aperte o mai affrontate. Il primo e più importante problema è quello dell'inquadramento del testo dal punto di vista del genere e del conseguente stile adottato dal suo autore. Dimostrata la fondamentale presenza del modello boeziano e tenuto conto del fatto che nella lettura medievale la *Consolazione* di Boezio costituiva l'esempio per eccellenza dello stile elegiaco, si propone e si argomenta ampiamente una interpretazione della *Vita nova* come testo di stile elegiaco o prevalentemente elegiaco, sia pure con interferenze molteplici.

Sono inoltre analiticamente studiate



le modalità dell'autocommento dantesco, l'attenzione da parte di Dante alla funzionalità dei vari metri impiegati in relazione alla situazione psicologica dell'episodio in cui essi si inseriscono, la tecnica narrativa (con una serie di espedienti retorico-narrativi che tradisce la natura costruita e non semplicemente autobiografica della vicenda), infine l'interazione fra prosa e poesia, cercando di gettare uno sguardo anche sulla possibile genesi del testo, forse più compatta e meno legata al recupero di poesie remote di quanto Dante stesso voglia far credere. Mediante tale serie di affondi, peraltro, il volume viene a dare una lettura complessiva dell'operetta dantesca e ambisce anche a ridisegnarne parzialmente il profilo critico.

The author intends to renew the critical approach to the Vita Nova by drawing attention to questions which either are still open or have never been faced, beginning with the problem of defining its context and defining its genre, and hence Dante's choice of style. Having demonstrated the strong influence of Boethius' Consolatio Philosophiae, Carrai concludes that the Vita Nova should be looked upon as a text largely in the elegiac style. His inquiries also include Dante's choice of various meters, his narrative technique, and some thoughts on the origins of the Vita Nova.

STEFANO CARRAI è professore ordinario di Filologia Italiana presso l'Università degli Studi di Siena. Ha insegnato, a vario titolo, nelle Università di Trento, Leida, Ginevra e Nancy. Si è occupato prevalentemente di studi medievali e rinascimentali, pubblicando vari contributi anche su poeti e scrittori moderni e contemporanei. Dirige con altri la rivista «Filologia Italiana». Ha scritto volumi saggistici (*Le muse dei Pulci*, Napoli 1985; *Ad Somnum*, Padova 1990; *La lirica toscana del Duecento*, Roma-Bari 1997; *I precetti di Parmaso*, Roma 1999) e curato varie edizioni di testi, tra cui i *Pastoralia* di Boiardo (Padova 1996) e le *Rime* di Della Casa (Torino 2003).

Saggi di «Lettere Italiane», vol. 62

2006, cm 14,5 × 20,5, 122 pp.

[ISBN 88 222 5517 8]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214